

Ebbene sì, sono un bibliomane, un accumulatore seriale di libri. Lettore compulsivo e onnivoro, da bambino ho contratto questa malattia non testualmente trasmissibile, purtroppo, e neppure contagiosa; si potrebbe ipotizzare una possibile trasmissione genetica (penso di averla ricevuta da mia madre) oppure per affinità elettiva.

Ho poi cercato di liberarmi da questa dipendenza, con l'unico risultato di renderla ancor più compulsiva, il sacro fuoco è più vivo che mai. Beni di prima necessità, i libri hanno esercitato su di me un fascino irresistibile da sempre. Passione sfrenata e dilaniante per i libri, che i "normali" vedono quale gioco fra narcisistico e infantile e fors'anche retorico.



La mia vita è raccontata dalla mia biblioteca, capace di far pronunciare all'ospite occasionale la faticosa, prevedibile, domanda: "Ma li hai letti tutti?" A questa banalità rispondo indicando il manifesto dell'Einaudi che ho scelto per ornare l'unica porzione di parete rimasta libera.

Leggere

Ci sono libri che si posseggono da vent'anni senza leggerli, che si tengono sempre vicini, che uno si porta con sé di città in città, di paese in paese, imballati con cura, anche se abbiamo pochissimo Posto, e forse li sfogliamo al momento di toglierli dal baule; tuttavia ci guardiamo bene dal leggerne per intero anche una sola frase. Poi, dopo vent'anni, viene un momento in cui d'improvviso, quasi per una fortissima coercizione, non si può fare a meno di leggere uno di questi libri di un fiato, da capo a fondo: è come una rivelazione.

Elias Canetti



Anche il testo di quest'altro poster (che purtroppo non trova posto sulle pareti della biblioteca di casa) sarebbe un'adeguata risposta agli ospiti di cui sopra.

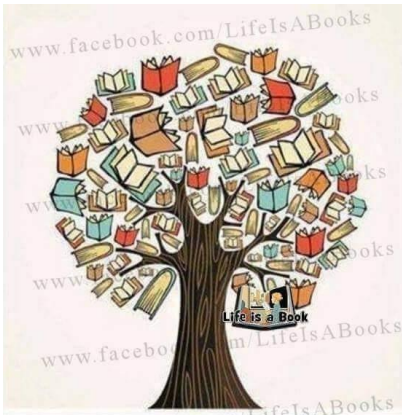
Leggere

I libri che da tanto tempo hai in programma di leggere,
i libri che da anni cercavi senza trovarli,
i libri che riguardano qualcosa di cui ti occupi in questo momento,
i libri che vuoi avere per tenerli
a portata di mano in ogni evenienza,
i libri che potresti mettere da parte per leggerli magari quest'estate,
i libri che ti mancano per affiancarli ad altri libri nel tuo scaffale,
i libri che ti ispirano una curiosità improvvisa, frenetica
e non chiaramente giustificabile...

Italo Calvino, Se una notte d'inverno un viaggiatore



Infatti, piccole grandi ossessioni: i libri ci accompagnano per tutta la vita con la loro presenza silenziosa ed eloquente, talvolta anche scomoda. Essere un bibliomane significa vivere di un amore viscerale non solo per le storie contenute nei libri ma anche per le storie che i libri costituiscono.



“Anche se non leggete,
state vicino a chi lo fa.
Che al contrario del fumo,
la lettura fa benissimo”.

Alcune citazioni : costituiscono un faro nell’oceano in tempesta della vita

... i libri migliori sono l’inizio di un viaggio che non finisce con l’ultima pagina ...

(dall’occhietto dei volumi Rizzoli collana Aleph)



“Que otros se jacten de las páginas que han escrito; a mí me enorgullecen las que he leído.” (Che altri si vantino delle pagine che hanno scritto, io sono orgoglioso di quelle che ho letto”)

(Jorge Luis Borges – da “Un lettore” – poesia tratta dalla raccolta Elogio dell’ombra)



“Idee come libri: presi in prestito si dimentica di restituirli e, trascorso qualche tempo, si è convinti che furono sempre nostri.”

(Alessandro Morandotti)



da <https://www.confidenze.com/leggi-con-noi/dizionario-del-bibliomane-di-antonio-castronuovo/> :

... l’acquisto dei libri allevia l’ansia, ma come accade nella maggior parte delle inclinazioni compulsive, il sollievo è del tutto transitorio: non appena l’ansia si riaffaccia, il bibliomane parte per una nuova battuta di caccia alla ricerca di qualche libro. La sua attività si profila tuttavia come ego-sintonica, in armonia cioè con gli obiettivi dell’ego personale e della edificazione di una immagine a ideale di sé. Ecco perché il lettino dello psicanalista non ha mai l’onore di ospitare un bibliomane, infermo la cui patologia è forse la sola a essere piacevole.



da <https://www.delfurorediaverlibri.it/chi-sono/> :

“Sono una lettrice onnivora, da sempre. Non ricordo un momento della mia vita in cui non ero senza pagine scritte tra le mani, senza una pila sempre crescente di libri da leggere sulla scrivania. Fin da bambina, subivo il fascino esercitato su di me dalle copertine dei libri...lasciavo da parte i giocattoli per aprire quegli oggetti

di carta ed entrarvi dentro. Quando, in tempi relativamente recenti, ho scoperto Internet e la blogosfera, mi sono lanciata nella creazione di un blog, come tanti. Un blog che parlava di libri: del loro contenuto, delle loro storie, dei loro personaggi, delle loro storie. E soprattutto del furore di possederli: comprarli, collezionarli, leggerli, toccarli. È una spinta, quella di possedere tanti libri, che non si esaurisce mai. Prende all'improvviso, spinge a procurarsi un'altra copia, un altro titolo, un altro scritto..."



da <https://www.ibs.it/biblioteca-di-notte-libro-alberto-manguel/e/9788877684967?inventoryId=46766259&queryId=ed0d7bcab6df32ea71aa3cdf942faef9> :

“La biblioteca, luogo deputato a custodire e a tramandare la memoria passata. Dall'utopia di immortalità perseguita nell'antica Alessandria d'Egitto all'evanescenza dell'odierna Internet, la biblioteca, privata o pubblica, si presenta nel corso della storia come spazio di potere, di ordine, di identità, di immaginazione, di oblio, di mito, di sopravvivenza ma, soprattutto, di indiscussa libertà.”



“Una volta chi doveva fare una ricerca andava in biblioteca, trovava dieci titoli sull'argomento e li leggeva; oggi schiaccia un bottone del suo computer, riceve una bibliografia di diecimila titoli, e rinuncia.”

(Umberto Eco)